REGNO DELLE DUE SICILIE
NAPOLI

Testo di Antonello Cerruti

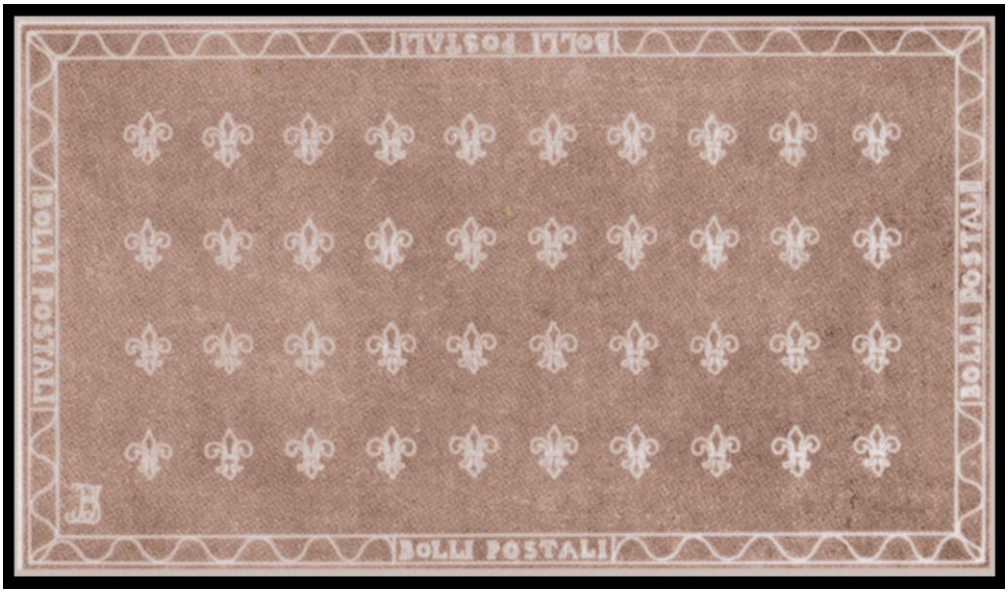
Con il contributo di:

Piero Bassi, Andrea Grimaldi e Angelo Piermattei.

Per facilitare la consultazione,
è stata seguita la numerazione più diffusa sui cataloghi stampati.

1 gennaio 1858 – STEMMA BORBONICO

Soggetto: stemma in tre campi (Cavallo sfrenato, simbolo di Napoli; Trinacria, simbolo di Sicilia; i tre gigli borbonici) entro cornici diverse per ogni valore: circolare per il ½ gr., quadrata per il grano, ottagonale per il 2 grana, rettangolare per il 5 grana, esagonale per il 10 grana, romboidale per il 20 grana e ovoidale per il 50 grana.
Data emissione: 1 gennaio 1858.
Validità: ufficialmente sino al 21 novembre 1861.
Composizione dei fogli: 100 x 2, con interspazio orizzontale fra le due composizioni affiancate.
Carta: a mano, bianca e porosa; raramente sottile e levigata per alcune limitate provviste di qualche valore.
Stampa: calcografica.
Filigrana: 40 gigli borbonici complessivamente racchiusi da una cornice per ogni foglio di duecento francobolli. In un angolo il monogramma BT del fabbricante della carta, Bonaventura Tajani.
Gomma: spessa, giallastra, lucida e screpolata.
Dentellatura: non dentellati.
Tirature: ½ gr. 2.009.800 es. di due tavole diverse; 1 gr. 2.825.800 es. di due tavole diverse; 2 gr. 9.193.600 es. di tre tavole diverse; 5 gr. 811.200 (o 811.400) es. di due tavole diverse; 10 gr. 300.400 (o 300.600) es. di due tavole diverse; 20 gr. 175.400 (o 175.600) es. di due tavole diverse; 50 gr. 46.000 es. appartenenti all'unica tavola preparata per questo valore.



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Tutti i valori di questa emissione continuarono ad essere usati anche dopo l'introduzione della serie delle Province napoletane. L'ultima data fino ad ora nota è il 12 novembre 1861. Sono note numerose frodi perpetrate mediante il riutilizzo di francobolli già usati; non sono rare, ma rivestono un notevole interesse ai fini della storia della posta di questo paese.

Grandi blocchi: non si conoscono fogli interi; sono noti blocchi di 31 es. dell'1 gr. (I tav.) e da 15 a 25 es. del ½ gr., 1 gr., 2 gr. (I e III tav.). Degli altri valori sono noti pochi blocchi di quattro. Del 50 gr. è nota una sola quartina nuova che è conservata al British Museum.
Saggi e prove: già nel 1849, una serie di saggi con il profilo del Re fu eseguita in Gran Bretagna, su richiesta dell'architetto Autran per conto del Governo borbonico. Il disegno fu probabilmente eseguito da Georges Housman Thomas; l'incisione e la stampa da Cave di Manchester.
Successivamente vennero realizzate delle prove in nero, senza indicazione del valore e saggi del medesimo tipo, col valore in negativo, eseguiti in diversi colori dal ½ gr. al 50 gr. Il soggetto, unico, elaborato da Giuseppe Masini, ricalca a grandi linee quello poi adottato. Uno dei saggi da 5 gr., in colore carminio scuro, fu usato in frode ma la lettera venne intercettata, sequestrata e trasmessa alla magistratura.(Vedi foto sotto).
Tavole: i francobolli furono stampati a Napoli, inizialmente da Giuseppe Masini che allestì le prime tavole di ogni valore e la seconda del 2 gr.
Successivamente da Gaetano e Gennaro De Masa che allestirono le seconde tavole dei valori da ½ gr., 1 gr., 5 gr., 10 gr., 20 gr. nonché la terza tavola del 2 gr.

Gradazioni di colore: le variazioni di colore con cui furono stampate le diverse tavole modificano sostanzialmente solo in poche occasioni le quotazioni del francobollo tipo.
Varietà: sono noti esemplari da 1 gr., 2 gr., 5 gr., 10 gr. con stampa recto verso; il 2 gr., il 10 gr. e il 20 gr. sono noti con doppia stampa. Si tratta di rarità.
Noti anche esemplari (escluso il 20 gr.) con stampa smossa. Il 5 gr. è noto con stampa decalcata al verso.
Sono note varietà di incisione ed altresì esemplari, di tutti i valori, che presentano tracce, anche multiple, di altre incisioni errate. Raro il 50 gr. con tali caratteristiche.
Sono note coppie con interspazio di gruppo: sono rare sciolte e rarissime su lettera.

Frazionati: il ½ gr. fu usato, a Chieti, Campobasso e Napoli, tagliato a metà per assolvere la tariffa di ½ t. in vigore dal 6 novembre 1860. Sono noti soltanto otto casi.

AFFRANCATURE

Plurime: raro l'uso di affrancature plurime composte da francobolli di piccolo taglio in luogo di francobolli di più alto valore facciale. Di pregio l'uso di francobolli di uguale valore ma di tavole diverse.
L'uniformità del colore usato per tutti i valori rende poco appariscenti le affrancature composite.
Sono note solo sei affrancature miste con la "Trinacria" e quattro con la "Croce". Pregiate, e in alcuni casi rare, le affrancature con esemplari delle Province napoletane.
E' conosciuta una sola mista con Stato Pontificio (2 gr. + 5 baj., lettera da Roma 16 luglio 1859 a Napoli).
E' nota una lettera da Termini (Imerese) 14 maggio 1860, diretta a Genova su cui venne applicata in partenza una coppia del 5 grana di Sicilia; in transito a Napoli venne accertata l'insufficiente affrancatura e la lettera venne trattenuta in posta per tre giorni, sino a che venne aggiunto un 5 grana di Napoli. Solo allora la lettera fu inoltrata alla sua destinazione finale. E' l'unica affrancatura Sicilia + Napoli conosciuta.

Sono noti e rarissimi i frazionamenti del ½ gr.; le lettere con annulli del primo giorno di emissione; le affrancature comprendenti il 50 gr. (anche in multiplo) e le miste con la Trinacria e la Croce.

Studio Peritale Romano

STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

1 **½ gr. rosa chiaro** (due tavole)
Prima data conosciuta…… 2 gennaio 1858

I tavola
Linea della cornice
superiore mancante

II tavola
Incisione completa anche
nella parte superiore

2 1 **gr. rosa chiaro** (due tavole)
Prima data conosciuta…… 2 gennaio 1858

I tavola
Linea della rulletta in basso

II tavola
Margine inferiore privo di tratti di colore

Il ½ grano, differenze tra gli esemplari della prima e della seconda tavola.

Ciascuna tavola era composta di duecento riproduzioni, in due gruppi affiancati di 100 (10x10).
Gli esemplari della prima tavola si possono presentare con la parte superiore completa o mancante.
Un attento esame della prima tavola permette di distinguerli separarli a seconda del gruppo di appartenenza.
Nei francobolli del gruppo di sinistra, nella parte superiore dei francobolli, la linea di cornice e la linea circolare sopra POSTA sono normalmente visibili anche se leggere.

esemplare della parte sinistra del foglio

esemplare della parte destra del foglio

Meno ben incisi, invece, si presentano i francobolli stampati nel gruppo di destra del foglio.
Manca, infatti, la linea di contorno superiore esterna nel tratto che va dal vertice superiore sinistro fino all'incontro con la circonferenza.
Inoltre, il triangolo tratteggiato superiore sinistro manca della linea orizzontale e al di sotto di essa le linee verticali del fondo sono incomplete in alto.
I francobolli della seconda tavola sono ben incisi e ben stampati (anche quelli stampati in rosa chiaro) e queste due riproduzioni evidenziano le differenze con quelli della prima tavola.
Occorre fare attenzione a non confondere alcuni colori chiari della seconda tavola (magari con stampa leggera) con i francobolli della prima tavola gruppo di sinistra.

esemplare della II tavola
stampato in rosa chiaro

esemplare della II tavola
stampato in carminio vivo

3 2 gr. rosa chiaro (tre tavole)
Prima data conosciuta…… 2 gennaio 1858

I tavola
Linea della rulletta in basso

II tavola
Linea della rulletta a destra

III tavola
Margine inferiore privo di tratti di colore

4 5 gr. rosa chiaro (due tavole)
Prima data conosciuta…… 2 gennaio 1858

I tavola
Angolo inferiore sinistro spesso incompleto
Colore generalmente tendente al brunastro

II tavola
Macchie diffuse intorno alle diciture
Colore generalmente tendente al carminio

Per chi volesse approfondire lo studio e la conoscenza dei francobolli da 2 grana del Regno di Napoli, consigliamo il testo di cui è riprodotta di seguito la copertina.

Antonello Cerruti

I FRANCOBOLLI DA 2 GRANA DEL REGNO DI NAPOLI

5 10 gr. rosa chiaro (due tavole)
Prima data conosciuta…… 2 gennaio 1858

I tavola
Piccola lettera I a destra della cifra, oltre la linea dell'esagono

II tavola
Nessuno segno

6 20 gr. rosa chiaro (due tavole)
Prima data conosciuta…… 2 gennaio 1858

I tavola
Presenza di macchie di colore diffuse

II tavola
Stampa priva di macchie

7 50 grana rosa chiaro (unica tavola)
Prima data conosciuta…… 2 gennaio 1858

FALSI PER POSTA

Soggetto: simili ai francobolli originali
Carta: a mano, bianca, di vario spessore. Esistono anche su carta vergata verticalmente.
Stampa: calcografica.
Gomma: giallastra
Dentellatura: non dentellati.

INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

L'impiego alquanto massiccio delle imitazioni di Napoli costituisce un fenomeno unico nella storia della filatelia che registra, per quanto riguarda quelle da 20 gr., una diffusione quantitativamente vicina a quella dei francobolli originali. Le date d'impiego più remote risalgono al 18 giugno 1859 (10 gr. I tipo), le ultime al 21 settembre 1861 (20 gr. VII tipo). Si può supporre, visti i quantitativi spacciati, che esistesse una diffusa connivenza tra i falsari e alcuni impiegati delle poste.
Non possono esistere multipli dei falsi in quanto venivano stampati calcograficamente con piastrine contenenti una sola incisione.
Non comuni gli usi in partenza da città diverse da Napoli.
Gradazioni di colore: abbastanza simili a quelle dei francobolli originali ad eccezioni di esemplari che presentano "viraggi di colore" talmente evidenti da renderli inconfondibili.
Varietà: è noto un esemplare del 20 grana con decalco al verso ed alcuni esemplari di tutti i valori con doppia stampa.

AFFRANCATURE

I falsi sono noti in affrancatura con francobolli originali e persino un'assicurata da Pizzo il 25 novembre 1860 con la "Croce". Sull'originalità di questo pezzo vi sono, però, molti dubbi.

Associazione Filatelica Numismatica Italiana
"Alberto Diena"
Fondata nel 1914
Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA
http://www.afi-roma.it

F1 2 grana (tre tipi ed un sottotipo differenti)

Prima data conosciuta….. 5 luglio 1860

I tipo, I stato

I tipo, II stato

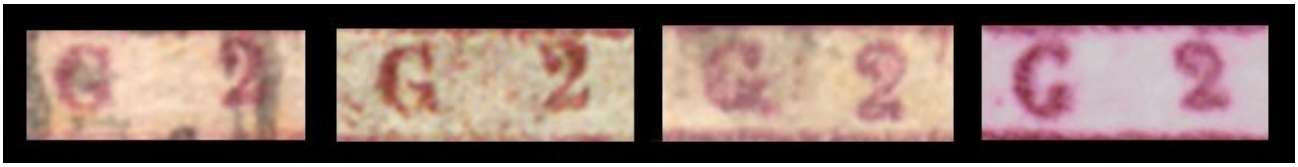
Senza puntini dopo la G, cifra spostata in alto.
Il I stato non ha macchie sul fondo bianco. Il II stato ha macchie e striature diffuse.

II tipo

G ben disegnata e seguita da due punti.

III tipo

Cifra 2 più larga e prima N più piccola.



I tipo, I stato I tipo, II stato II tipo III tipo

F2 10 grana (cinque tipi differenti)

Prima data conosciuta….. 18 giugno 1859

I tipo
Formato 19,5 x 23.

II tipo
Formato 19,5 x 22,5.

III tipo
Formato 19,5 x 22.

IV tipo
Formato 20 x 22.

V tipo
Formato 20 x 22,5.

F3 20 grana (sette tipi differenti)

Prima data conosciuta….. 13 giugno 1859

I tipo
Formato 19 x 21,7.
D di DELLA più piccola.

II tipo
Formato 19,5 x 21,7.
Punto di colore fra P e O di Napoletana.

I tipo

II tipo

III tipo
Formato 19,5 x 22,3.
Le lettere POSTA sono più piccole.

IV tipo
Formato 19,5 x 22.
Cifre distanziate.

V tipo
Formato 19,7 x 21,7.
Le cifre sono spaziate e la linea di riquadro va oltre l'incontro con la linea orizzontale superiore.

III tipo IV tipo V tipo

VI tipo
Formato 20,5 x 22.
DELLA più in alto.

VII tipo
Formato 20 x 22.
G stretta.

VI tipo

VII tipo

Coll.it
Visita il nostro sito
www.collit.it
Contattaci, la tua tessera gratuita personalizzata è già pronta
Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970
e-mail collit@collit.it

EMISSIONI PER LA DITTATURA E LA LUOGOTENENZA

Testo di Antonello Cerruti

Con il contributo di:

Piero Bassi, Andrea Grimaldi e Angelo Piermattei.

Per facilitare la consultazione,
è stata seguita la numerazione più diffusa sui cataloghi stampati.

6 novembre 1860 - “TRINACRIA”

INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

La Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi durò dal 7 settembre all’8 ottobre 1860.
Seguì il periodo della “Luogotenenza”.
A seguito dei risultati del Plebiscito del 21 ottobre, il giorno 29 Garibaldi trasferì i poteri al Re Vittorio Emanuele II.
L’8 novembre tale passaggio divenne operativo ed il giorno successivo il Generale si imbarcò per l’isola di Caprera.
L’allestimento di questo francobollo (chiamato “Trinacria”) si era reso necessario per la riduzione della tariffa per i giornali. Il ½ tornese equivaleva alla metà del ½ grano. Fu stampato usando la metà di destra della seconda tavola del ½ grano, sulla quale fu modificata la “G” di grano, singolarmente e a mano per mezzo di un punzone, nella “T” di tornese. L’intera rimanenza venne incenerita il 5 aprile 1861 - insieme ai francobolli del Regno ed a quelli (successivi) con la Croce di Savoia che erano stati ritirati man mano che venivano distribuiti quelli delle Province.

Soggetto: stemma delle Due Sicilie
Tiratura: non nota
Data emissione: 6 novembre 1860
Validità: 30 novembre 1861 e comunque sino ad esaurimento della scarsa tiratura. Le rimanenze vennero distrutte al momento dell’emissione del ½ tornese “Crocetta”.
Composizione dei fogli: 100 es. (10x10)
Carta: a mano, bianca e porosa
Stampa: calcografica
Filigrana: tappeto di gigli borbonici riquadrato
Gomma: spessa e giallastra
Dentellatura: non dentellati.
Varietà: doppia incisione della “T” di “Tornese”.
Multipli conosciuti: si conoscono solo poche coppie usate.
Affrancature: si conoscono pochissimi casi di “Trinacria” usate con francobolli del Regno di Napoli: Trinacria + ½ grano II tavola Regno su giornale “Il Popolo d’Italia” del 15 novembre 1860 (tre giornali in pari data); Trinacria + 1 grano II tavola, annullati con lo svolazzo, su circolare da Monopoli 15 febbraio 1861; Trinacria, coppia + ½ grano II tavola, tre esemplari su lettera da Napoli 25 dicembre 1860 ad Agnone.
Esiste anche un’affrancatura mista “Trinacria” + tre esemplari del ½ grano I tavola, avente i francobolli staccati e poi riapplicati sulla lettera.

Associazione Filatelica Numismatica Italiana
"Alberto Diena"
Fondata nel 1914
Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA
http://www.afi-roma.it

1 ½ tornese azzurro intenso
Prima data conosciuta….. 6 novembre 1860

Immagine parziale della testata del giornale "Il Popolo d'Italia" del 15 novembre 1860
affrancato con ½ grano del Regno di Napoli + ½ tornese "Trinacria"
Si tratta di una delle grandi rarità della filatelia degli Antichi Stati Italiani..

Per approfondire lo studio e la conoscenza dei due importanti francobolli emessi durante la Dittatura e la Luogotenenza, risulta fondamentale il libro di Enzo De Angelis e Mauro Pecchi "Il Francobollo da ½ Tornese del 1860 – Croce di Savoia".

6 dicembre 1860 - “CROCE DI SAVOIA”

INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Soggetto: Croce di Savoia.
Tirature: non nota.
Data emissione: 6 dicembre 1860
Validità: sino ad esaurimento della scarsa tiratura e, comunque, le rimanenze vennero incenerite il 5 aprile 1861.
Composizione dei fogli: 100 es. (10x10).
Carta: a mano, bianca e porosa.
Stampa: calcografica.
Filigrana: tappeto di gigli borbonici riquadrato.
Gomma: spessa e giallastra.
Dentellatura: non dentellati.
Maggiori multipli conosciuti: si conosce un blocco di otto annullato con lo svolazzo numero 16.
Varietà: doppia incisione della “T” di “Tornese”. Stampa parzialmente decalcata al verso.
Frazionato: è noto un unico frazionato verticale a metà usato su giornale.
Affrancature: si conoscono pochi casi di “Croci” usate con francobolli della serie del Regno di Napoli.
Si conoscono due lettere affrancate con ½ tornese “Croce” + 2 grana delle Province Napoletane (Potenza, 22 giugno 1861 e Napoli, 11 maggio 1861 – su questa lettera vi sono due coppie della Croce); inoltre esiste una lettera da Napoli 23 febbraio 1861 con ½ tornese azzurro “Croce” + ½ tornese verde delle Province Napoletane ed anche un frammento con una striscia verticale di quattro della “Croce” + un 10 grana del Regno.

2 ½ tornese azzurro
Prima data conosciuta…….. 6 dicembre 1860

PROVINCE NAPOLETANE

Testo di Antonello Cerruti

Con il contributo di:

Piero Bassi, Andrea Grimaldi e Angelo Piermattei.

Per facilitare la consultazione,
è stata seguita la numerazione più diffusa sui cataloghi stampati.

Per chi volesse approfondire lo studio e la conoscenza dei francobolli delle Province Napoletane, consigliamo il testo di cui è riprodotta di seguito la copertina.

14 febbraio 1861 – FRANCOBOLLI IN MONETA NAPOLETANA EMESSI PER LE PROVINCE NAPOLETANE

Soggetto: effigie di Vittorio Emanuele II in rilievo.
Stampa: in litografia per il riquadro, a rilievo per l'effigie.
Fogli: due gruppi di 50 es. (5 x 10) distanti meno di 2 mm, distribuiti singolarmente, già separati e privi di margini (tosati).
Filigrana: senza filigrana.
Dentellatura: non dentellati.
Validità: 15 ottobre 1862.
Incisore e disegnatore: Francesco Matraire per il riquadro e Giuseppe Ferraris per l'effigie.

INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

La serie venne allestita causa la difficoltà di introdurre la monetazione italiana nel meridione.
Sono noti anche pochi usi al di fuori del territorio delle Province Napoletane.
Successivamente, l'emissione sarda fu comunque distribuita a partire dal 1 ottobre 1862; ne sono noti pochi e rari usi antecedenti tale data.

Saggi: esistono saggi non gommati in colore nero per tutti i valori della serie; da non confondersi con gli errori di colore.
Carta: a macchina, bianca e levigata.
Varietà: ad eccezione del 10 gr. e del 50 gr., tutti i valori sono noti con effigie capovolta. Sono conosciute coppie nuove, di tutti valori tranne del 20 e del 50 grana, con un esemplare senza effigie.
Affrancature: non sono frequenti le miste con francobolli del Regno di Napoli.
Si conoscono due lettere affrancate con 2 gr. + ½ t. Croce di Garibaldi (Potenza, 22 giugno 1861 e Napoli, 11 maggio 1861 – su questa lettera vi è una striscia di quattro della Croce); inoltre esiste una lettera da Napoli 23 febbraio 1861 con ½ t. verde + ½ t. azzurro Croce.
E' conosciuta una lettera affrancata con 2 gr. + 20 c. del Governo Provvisorio di Toscana (Napoli, 29 maggio 1861).
Sono note alcune miste con francobolli della IV emissione di Sardegna e sono rarissime.
Ancora più rare con valori della prima serie dentellata d'Italia.
Si conosce un'unica lettera con affrancatura mista ½ gr. due esemplari + 2 c. giallo d'Italia (Montesarchio, 24 settembre 1862).
E' nota un'unica mista Province Napoletane 5 gr. + Sardegna 5 c. + Regno d'Italia 10 c. su lettera da Gallipoli, 10 ottobre 1862.
Grandi blocchi nuovi: di tutti i valori sono noti i fogli di 50 esemplari, alcuni dei quali con gradazioni di colore delle prime tirature. Rari quelli del 5 gr. lilla, 20 gr. giallo arancio e 50 gr. grigio scuro. Molto rari o pressoché unici quelli del ½ t. verde oliva o verde smeraldo, ½ gr. grigio bruno, 2 gr. indaco, 5 gr. vermiglio e rosa, 10 gr. giallo ocra vivo e bistro oliva. Di tutte le tirature, comprese le più pregiate, sono anche noti blocchi da 10 a 25 es.
Gradazioni di colore: molte, alcune anche di pregio..
Errori di colore: il ½ t. è noto in nero anziché in verde, è rarissimo tanto nuovo quanto usato.
Il 2 gr. è noto in nero anziché in azzurro: è noto soltanto usato ed è rarissimo.
Frazionati: sono note due lettere simili con un 2 gr. frazionato verticalmente a metà, il primo unito ad una coppia verticale (Pontecorvo, 28 ott. 1861), il secondo ad una coppia orizzontale (Pontecorvo, 19 agosto 1862); inoltre si conosce un'altra lettera con un 5 gr., anch'esso tagliato verticalmente a metà (Monopoli, 17 febbraio 1862).

1 ½ t. verde
Prima data conosciuta…… 14 febbraio 1861

Del ½ t. nero anziché verde sono noti pochissimi esemplari nuovi ed usati; quelli nuovi appartengono ad una tiratura differente dagli usati, tutti con annullo di Roccagloriosa (Salerno).

2 ½ gr. bruno
Prima data conosciuta….. 17 aprile 1861

3 1 gr. nero
Prima data conosciuta…… 14 febbraio 1861

4 2 gr. azzurro
Prima data conosciuta…… 14 febbraio 1861

Del 2 gr. azzurro è nota una striscia verticale di 3 es. di cui uno frazionato a metà verticalmente, su lettera.
Del 2 gr. nero anziché azzurro sono noti pochissimi esemplari, tutti usati a Cosenza.

5 5 gr. rosso vermiglio
Prima data conosciuta…… 14 febbraio 1861

Si conosce un unico 5 gr. frazionato a 2/5 ed usato come 2 gr. su lettera da Monopoli, 17 febbraio 1862.

6 10 gr. arancio
Prima data conosciuta…… 15 marzo 1861

7 20 gr. giallo
Prima data conosciuta….. 14 febbraio 1861

8 50 gr. grigio
Prima data conosciuta…… 18 marzo 1861

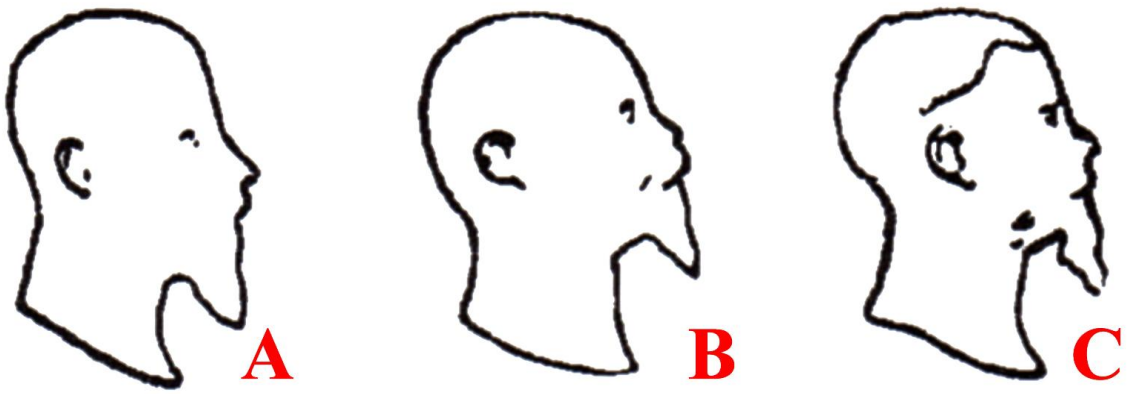
Questo francobollo venne emesso il 17 marzo 1861, giorno della proclamazione del Regno d'Italia.

FALSI PER POSTA

Soggetto: simili ai francobolli originali
Carta: a mano, bianca, di vario spessore. Esistono anche su carta vergata verticalmente.
Stampa: calcografica.
Gomma: giallastra
Dentellatura: non dentellati.

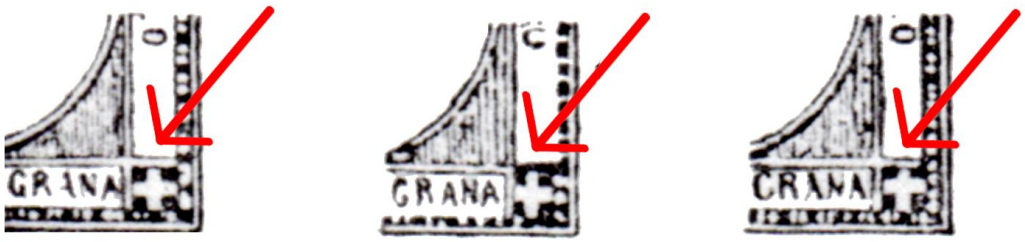
INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

L'uso abbondante e poco disturbato dei falsi del Regno indusse i falsari a continuare la loro opera di contraffazione anche con i francobolli delle Province e costituisce un fenomeno unico nella storia della filatelia che registra, per quanto riguarda quelle da 20 grana, una diffusione quantitativamente vicina a quella dei francobolli originali.
E' fatto acclarato che, visti i quantitativi spacciati, sia esistita una diffusa connivenza tra i falsari e alcuni impiegati delle poste.
Non possono esistere multipli dei falsi in quanto furono stampati calcograficamente con piastrine contenenti una sola incisione.
Le falsificazioni vennero tutte eseguite a Napoli, nel 1861 e nel 1862.
Non sono comuni gli usi su corrispondenza in partenza da città diverse da Napoli.
Gradazioni di colore: abbastanza simili a quelle dei francobolli originali ad eccezioni di esemplari che presentano "viraggi di colore" talmente evidenti da renderli inconfondibili.
Varietà: sono noti esemplari da 10 e 20 grana con effigie capovolta.
Affrancature: i falsi sono noti in affrancatura con francobolli originali e persino con la "Croce".
Effigi: esistono tre testine differenti, come da riproduzioni illustrate sotto. Solo la terza (testina "C") è somigliante a quella originale.



FPN 1 – 2 grana azzurro
(Tipo unico)

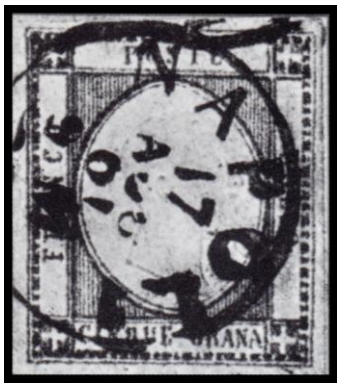
FPN 2 - 5 grana carminio o vermiglio
Del falso del 5 grana esistono tre tipi diversi



I tipo II tipo III tipo

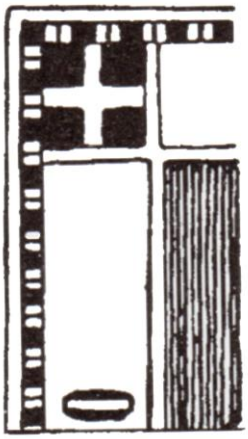
Coll.it
Visita il nostro sito
www.collit.it
Contattaci, la tua tessera gratuita personalizzata è già pronta
Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970
e-mail collit@collit.it

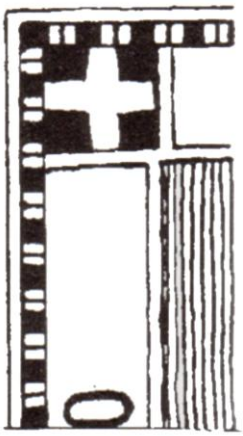
I tipo, effigie A


II tipo, effigie B

III tipo effigie C

FPN 5 - 10 grana arancio
Del falso del 10 grana esistono due tipi diversi (ed alcuni sottotipi del I tipo)


I tipo


II tipo

Nel I tipo, il riquadro che circonda la croce presente nell'angolo superiore sinistro è leggermente più stretto del riquadro sottostante che racchiude la parola FRANCO; nel II tipo è invece molto più largo ed i bracci della croce sono più ampi.
I falsi del I tipo sono divisi in tre sottotipi: il I ha l'effigie A, il II ha l'effigie B, il III ha l'effigie C.

I tipo, I sottotipo, effigie A

I tipo, II sottotipo, effigie B

I tipo, III sottotipo, effigie C

II tipo, colore tendente al bistro

II tipo, colore tendente al giallo

FPN 9 - 20 grana giallo
Del falso del 20 grana esistono tre tipi diversi.

I tre tipi si distinguono secondo le effigi: il I tipo ha l'effigie A, il II l'effigie B, il III l'effigie C.

Effigie A

Effigie B

Effigie C

Per chi volesse approfondire il settore dei falsi realizzati per frodare le poste, consigliamo il testo di cui è riprodotta la copertina nella pagina seguente.

ANTONELLO CERRUTI

I FALSI PER POSTA USATI IN ITALIA FINO AL 1863

LOMBARDO VENETO
REGNO DI NAPOLI
PROVINCE NAPOLETANE
PONTIFICIO
REGNO D'ITALIA